

VERBALE n. 122 - GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO "SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA

Il giorno 24/2/2010 alle ore 9,30 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la Sala del Senato Accademico al primo piano del Rettorato con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Fondi di Ricerca di Ateneo (Intervento del Pro-Rettore vicario prof. Francesco Avallone);
3. Schema decreto *MIUR* relativo alle linee guida del programma di Valutazione Quinquennale della Ricerca (VQR).
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori componenti la Giunta: **Giorgio ALLEVA, Stefano BIAGIONI, Mario DOCCI, Giorgio GRAZIANI, Giancarlo RUOCCO, Guido VALESINI.**

E' presente il Pro-Rettore vicario prof. Francesco Avallone

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCI.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

La seduta si apre alle ore 9,40.

1. Comunicazioni

Non vi sono argomenti iscritti al punto 1.

2. Fondi di Ricerca di Ateneo (Intervento del Pro-Rettore vicario prof. Francesco Avallone)

Il Presidente saluta i componenti la Giunta, dà il benvenuto e ringrazia il Pro-Rettore Avallone e gli cede la parola.

Egli illustra il documento che sarà sottoposto all'approvazione nella seduta del SA del 9/3/2010 e che riguarda le Ipotesi ripartizione fondi ricerca scientifica 2010.

Intervengono nella discussione i componenti la Giunta.

Al termine del dibattito la Giunta approva all'unanimità il seguente documento.

Ipotesi ripartizione fondi ricerca scientifica 2010

Si ripropone l'ipotesi di ripartizione dei fondi della ricerca scientifica per il 2010 tenendo conto del dibattito svoltosi nel Senato accademico del 16 febbraio u.s. e delle integrazioni proposte dalla Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 24 febbraio u.s.

A. I finanziamenti erogati su fondi 2009

a) Grandi scavi archeologici	373.000
b) Grandi attrezzature	1.912.000
c) Progetti di ricerca	9.515.000
d) Cofinanziamento FIRB e PRIN	1.000.0002

Totale 12.800.000

Escludendo le domande per convegni e congressi e per i professori visitatori sono stati presentati alla Commissione Ricerca Scientifica dell'Università 642 domande di finanziamento. I progetti finanziati sono stati 404 (62.9%), come risulta dalla tavola che segue (Fonte: Ripartizione I, Settore V - Progetti di ricerca finanziati).

Progetti	Finanziati/ Presentati	Finanziamento Minimo Massimo Medio	Totale Finanziamenti Richiesti	Totale Finanziamenti Accordati
Grandi scavi archeologici	9/12	20.000 83.000 41.400	978.980	373.000
Grandi	18/70	15.000 270.000	11.023.912	1.912.000

attrezzature		83.000		
Progetti di ricerca gestiti dalla Commissione Ricerca Scientifica ¹	377/560	2.000 30.000 9.000	25.617.284	3.520.000
Totale	404/642		37.620.176	5.805.000

Dall'analisi dei progetti, risulta sistematicamente un forte scarto tra finanziamento richiesto e finanziamento erogato. In molti casi non è facile comprendere come l'erogato possa consentire quanto previsto nel progetto di ricerca.

Per ovviare alle criticità evidenziate, si propone un sistema innovativo, che non prevede riduzione di finanziamento e che si concretizza in *classi dimensionali di finanziamento* predeterminati.

Per i grandi scavi archeologici

- ✓ progetti finanziati a 30.000 euro;
- ✓ progetti finanziati a 50.000 euro;
- ✓ progetti finanziati a 75.000 euro;
- ✓ progetti finanziati a 100.000 euro.

Per le grandi attrezzature

- ✓ progetti finanziati *fino a* 30.000 euro;
- ✓ progetti finanziati *fino a* 50.000 euro;
- ✓ progetti finanziati *fino a* 75.000 euro;
- ✓ progetti finanziati *fino a* 100.000 euro;
- ✓ progetti finanziati *fino a* 200.000 euro.

Per i progetti di ricerca

- ✓ progetti finanziati a 2.500 euro⁴
- ✓ progetti finanziati a 5.000 euro
- ✓ progetti finanziati a 10.000 euro
- ✓ progetti finanziati a 15.000 euro
- ✓ progetti finanziati a 35.000 euro
- ✓ progetti finanziati a 50.000 euro
- ✓ progetti finanziati a 100.000 euro

Per i progetti FARIS

- ✓ finanziamento di euro 7.500

¹ Importo complessivo che accorpa quanto nel 2009 è stato previsto per progetti universitari (3.520.000); per collaborazioni esterne (1.395.000) e per progetti degli Atenei Federati (4.600.000).

² Eventualmente da rimodulare in relazione agli impegni per progetti dei due anni precedenti.

³ Non si dispone dei dati relativi ai progetti di ricerca finanziati dagli Atenei Federati.

B. Le disponibilità del bilancio 2010

La cifra prevista in bilancio per trasferimenti interni per la ricerca scientifica è pari a 13.000.000 euro (inclusi 1.200.000 derivanti dal conto terzi). In proposito, si propone la seguente ripartizione:

- Grandi scavi archeologici 500.000 euro
 - Grandi attrezzature 2.000.000 euro
 - Progetti di ricerca 9.250.000 euro
 - FARIS 750.000 euro
 - Da accantonare per cofinanziamento 500.000 euro
- Totale 13.000.000 euro

Aderendo al modello delle classi di finanziamento predeterminate sono previsti:

Per i grandi scavi archeologici (totale 500.000 euro)

- ✓ 5 progetti finanziati a 30.000 euro
- ✓ 2 progetti finanziati a 50.000 euro
- ✓ 2 progetti finanziati a 75.000 euro
- ✓ 1 progetti finanziati a 100.000 euro

- ✓ Per le grandi attrezzature (totale 2.000.000 euro)
- ✓ 8 progetti finanziati **fino a** 30.000 euro
- ✓ 7 progetti finanziati **fino a** 50.000 euro
- ✓ 5 progetti finanziati **fino a** 100.000 euro
- ✓ 4 progetti finanziati **fino a** 200.000 euro (*)

(*) N.B. La cifra rimanente di 110.000 euro più eventuali residui derivanti dalle altre classi dimensionali possono essere utilizzati per finanziare progetti che eccedano i 200.000 euro.

Per i progetti di ricerca (totale 9.250.000 euro)

- ✓ 200 progetti finanziati a 2.500 euro;
- ✓ 250 progetti finanziati a 5.000 euro;
- ✓ 125 progetti finanziati a 10.000 euro;
- ✓ 100 progetti finanziati a 15.000 euro;
- ✓ 50 progetti finanziati a 35.000 euro;
- ✓ 40 progetti finanziati a 50.000 euro;
- ✓ 10 progetti finanziati a 100.000 euro.

Per i progetti FARI (totale 750.000 euro)

- ✓ 100 progetti finanziati a 7.500 euro.

4 In futuro sarebbe auspicabile eliminare finanziamenti di così modesta entità specie se i Dipartimenti assicurassero a tutti la copertura delle spese di routine per la ricerca.

5 Studi di fattibilità per progetti di ricerca ad elevato tasso di innovazione da presentare al fine di ottenere finanziamenti da organismi/enti esterni al sistema universitario. Nel 2009 le domande presentate sono state 140; quelle finanziate 55.

C. Regole

1. *Partecipazione.* Ogni persona può partecipare ad una sola classe dimensionale di finanziamento per i progetti di ricerca. È possibile la contemporanea presentazione di un progetto di ricerca e per un progetto Grandi attrezzature ovvero per un progetto di ricerca e un progetto FARI.

2. *Riserva per ricercatori e under 40.* Un terzo dei finanziamenti di ciascuna classe dimensionale di finanziamento è riservato ai ricercatori e agli under 40. Qualora il numero dei progetti presentati e valutati positivamente sia inferiore al terzo del finanziamento riferito alla singola classe dimensionale, gli importi non utilizzati saranno utilizzati per gli altri progetti presentati e valutati positivamente per la stessa classe dimensionale.

3. *Sovra e sotto finanziamento.* L'eventuale sovra finanziamento di una classe dimensionale, rispetto alle domande pervenute e valutate positivamente, viene attribuito alla/alle classi dimensionali con sottofinanziamento rispetto alle domande pervenute e valutate positivamente. In caso di sussistenza di residui, le somme non utilizzate tornano nella disponibilità del Senato accademico che provvederà al riguardo.

4. *Divieto di passaggio ad altra classe dimensionale.* I progetti scartati per incongruità del *budget* non possono essere d'ufficio attribuiti ad altra classe dimensionale di finanziamento.

5. *Numero minimo di partecipanti.* Per ogni classe dimensionale riferita ai progetti di ricerca è previsto un numero minimo di partecipanti. Il numero minimo di partecipanti ai progetti di ricerca, ove non diversamente indicato, si riferisce al solo personale strutturato mentre è possibile inserire ulteriori nominativi di dottori di ricerca, di assegnisti, collaboratori, ecc. Il rispetto del numero minimo di proponenti costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

6. *Numero proponenti per classe dimensionale di finanziamento.* Si possono candidare ai finanziamenti per i progetti di ricerca: (è stata soppressa la limitazione per SSD e per Dipartimento trasformando in criterio premiale, oggetto di valutazione, l'integrazione tra settori e dipartimenti)

- a. *Progetti di 2.500 euro:* almeno 2 proponenti. È valida la proposta anche di un proponente più un assegnista di ricerca.
- b. *Progetti di 5.000 e di 10.000 euro:* almeno 3 proponenti. È valida la proposta anche di due proponenti più un assegnista di ricerca.
- c. *Progetti di 15.000 euro:* almeno 4 proponenti.
- d. *Progetti di 35.000 euro:* almeno 5 proponenti. Nel budget deve essere previsto un assegno di ricerca annuale (=19.013 euro)7;

6 Professori ordinari e associati e ricercatori anche con contratto a tempo determinato.

- e. *Progetti di 50.000 euro:* almeno 7 proponenti. Nel budget deve essere previsto un assegno di ricerca annuale (=19.013 euro). Il progetto deve essere predisposto in lingua inglese;

f. *Progetti di 100.000 euro*: almeno 7 proponenti. Nel budget devono essere previsti almeno due assegni di ricerca annuale (=38.026 euro)⁸. Il progetto deve essere predisposto in lingua inglese.

7. *Cofinanziamento richiesto*. Per i progetti di 50.000 e di 100.000 euro, i proponenti devono sottoscrivere l'impegno relativo alla disponibilità del 10% dell'importo (rispettivamente 5.000 e 10.000 euro) a titolo di cofinanziamento da parte del Dipartimento di appartenenza del coordinatore e di altro soggetto pubblico o privato.

8. *Valutazione dei progetti*. I progetti sono valutati dalla *Commissione Ricerca scientifica di Ateneo (C.R.A.)*, nominata dal Senato accademico. La Commissione è presieduta da Rettore o suo delegato e può modularsi al suo interno in sottocommissioni per valutare i progetti relativi a: a) Grandi scavi archeologici; b) Grandi attrezzature; c) Progetti di ricerca fino ad euro 35.000; d) Progetti FARI. Per i progetti che riguardano le classi dimensionali da 50 e 100 mila euro, la Commissione dovrà individuare un gruppo di *referee* esterni alla Sapienza e con competenze nei progetti da valutare - operanti in università o centri di ricerca italiani - ai quali sarà richiesto di esprimere un giudizio sui progetti presentati. Al riguardo, la Commissione si limiterà a prendere atto delle valutazioni dei referee esterni, eventualmente corredandole da proprie osservazioni.

La Commissione di norma approva il progetto per l'importo previsto dalla classe dimensionale di finanziamento prescelta ma può effettuare un abbattimento del finanziamento non oltre il 10% dell'importo previsto dalla classe dimensionale di finanziamento prescelta. L'approvazione finale del finanziamento ai progetti di ricerca è di competenza del Senato accademico.

9. *Modalità di predisposizione delle domande*. Le domande dovranno essere inoltrate attraverso il sito CINECA.

Il preventivo del finanziamento sarà espresso in modo sintetico attraverso i seguenti punti:

1. Materiale inventariabile
2. Materiale di consumo e funzionamento
3. Spese per calcolo ed elaborazione dati
4. Assegni di ricerca
5. Personale a contratto o visitatore
6. Missioni
7. Pubblicazioni da acquisire
8. Partecipazione / Organizzazione convegni
9. Altro (voce da utilizzare **solo** in caso di spese non riconducibili alle voci sopraindicate).

⁸ In totale è prevista l'attivazione di 110 assegni di ricerca

10. *Criteri di valutazione dei progetti*. I criteri di valutazione sulla base dei quali i progetti saranno valutati sono i seguenti:

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi	0	1	2	3	4	5
Appropriatezza del budget	0	0,25	0,5	0,75	1	1,25
Innovatività della ricerca		1	2	3	4	5
Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico		1	2	3	4	5
Impianto metodologico		1	2	3	4	5
Compresenza di partecipanti di più settori scientifico disciplinari e/o più Dipartimenti		1	2	3	4	5
Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni e dalla		1,5	3	4,5	6	7,5

capacità di attrarre fondi dall'esterno						
Esperienza e autorevolezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni		1	2	3	4	5
Potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte		0,75	1,5	2,25	3	3,75
Adeguatezza del gruppo di ricerca in termini di numero di persone e di competenze		0,5	1	1,5	2	2,5

I criteri di cui ai punti 8, 9, 10 non troveranno applicazione per i progetti di ricerca relativi alle classi dimensionali da 2500 e 5.000 euro.

Nei progetti di ricerca da 2.500 e 5.000 euro ogni valutatore disporrà, quindi di 33,75 punti.

Negli altri progetti di ricerca ogni valutatore disporrà, quindi, di 45 punti. Il punteggio finale è dato dalla media delle valutazioni individuali.

La Commissione Ricerca scientifica, preliminarmente alla valutazione dei progetti per scavi archeologici, per grandi attrezzature e per progetti Fari deve stabilire i criteri in base ai quali effettuerà la valutazione delle predette tre categorie di progetti.

La Commissione Ricerca scientifica, preliminarmente alla valutazione dei progetti di ricerca, può stabilire una soglia minima al di sotto della quale i progetti sono considerati, per ciascuna classe dimensionale di finanziamento, non finanziabili.

11. *Numero dei valutatori.* I progetti che sono valutati dalla Commissione ricerca, articolata in sottocommissioni, sono valutati, in modo indipendente da tre o cinque valutatori che resteranno anonimi. Le loro valutazioni, espresse nella forma della scheda predisposta rimarrà agli atti della Commissione nel cui verbale finale saranno riportate le valutazioni individuali, la media e la relativa graduatoria finale. La sottocommissione, prima di procedere alla valutazione di merito avrà cura di verificare il rispetto delle regole prefissate escludendo dalla valutazione eventuali richieste non conformi.

Per i progetti per i quali sono previsti i referee esterni sono richieste solo due valutazioni.

Anche in tal caso i valutatori resteranno anonimi e le loro valutazioni, espresse nella forma della scheda predisposta, rimarrà agli atti della Commissione nel cui verbale finale saranno riportate le due valutazioni individuali, la media e la relativa graduatoria finale.

La Commissione, prima di inviare ai *referee* i progetti per la valutazione di merito, avrà cura di verificare il rispetto delle regole stabilite escludendo dalla valutazione eventuali richieste non conformi.

12. *Rendicontazione e valutazione.* Al termine di dodici mesi decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione dei contributi, il coordinatore dovrà compilare un modulo *on line* di rendicontazione dell'attività secondo uno schema che sarà predisposto, finalizzato a rilevare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati e pubblicazioni realizzate o in corso di valutazione.

Per i progetti di ricerca con finanziamento pari o superiore a 50.000 euro la corresponsione dell'ultimo 25% è subordinata a detta rendicontazione.

Il modulo di rendicontazione e l'avvio di una fase di valutazione delle ricerche finanziate saranno sottoposte all'esame del Senato accademico previa consultazione della Commissione Ricerca scientifica di Ateneo, del Collegio dei Direttori di Dipartimento e del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

13. *Esclusioni dalla procedura.* Non possono essere proponenti di nessun progetto il Rettore o il suo delegato nella Commissione ricerca scientifica di Ateneo, il prorettore vicario e i membri della predetta Commissione.

D. Procedura per il cofinanziamento riservato all'acquisizione di fondi esterni

In aggiunta ai fondi per la ricerca sopradescritti, è possibile contare sulla possibilità di cofinanziare ulteriori progetti, distinti da quelli previsti nelle diverse classi dimensionali menzionate. A tal fine sono disponibili euro 500.000 accantonati più euro 300.000 recuperati dal cofinanziamento previsto per i progetti di ricerca delle classi dimensionali di 50.000 e 100.000 euro.

L'utilizzo di questa somma complessiva di 800.000 euro è riservata, dunque, al cofinanziamento di nuovi progetti, legati alle tematiche dell'innovazione e che prevedano evidenti ricadute sul mondo produttivo e della società civile, con modalità da determinare in un successivo documento.

Detto documento, in armonia con le indicazioni del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, dovrebbe fortemente incentivare i progetti per acquisire maggiore risorse esterne (UE, gare pubbliche, finanziamenti privati) in

modo tale da usare sempre di più le risorse Sapienza per la ricerca come cofinanziamento di progetti e, quindi, come moltiplicatore di risorse.

E. Relazione della Commissione ricerca

La Commissione ricerca termina i suoi lavori, entro il termine assegnato dal Rettore, con la stesura di una relazione sull'attività svolta, sui progetti presentati e sui progetti finanziati nonché sulle linee di ricerca emergenti e sulle aree rispetto alle quali appare opportuno un monitoraggio e un investimento futuro. La relazione viene presentata e discussa in Senato accademico.

Il prof. Avallone esce dall'aula alle ore 11,00.

3. Schema decreto *MIUR* relativo alle linee guida del programma di Valutazione Quinquennale della Ricerca (VQR)

Il PRESIDENTE rende noto che è in corso di emanazione il decreto MIUR relativo alle linee guida del programma di Valutazione Quinquennale della Ricerca (VQR) e cede la parola a Biagioni componente del NVA.

BIAGIONI comunica di aver visionato lo schema di decreto ed elenca di seguito alcune sue osservazioni relative alla prossima valutazione della ricerca svolta nel quinquennio 2004-2008 e che a grandi linee ha già preannunciato al Rettore e sulle quali possono essere richieste modifiche.

a) - Nel decreto non vengono indicate le aree per le quali è prevista l'analisi delle citazioni e quali sono quelle per cui si prevede una valutazione per *peer-review*. La scelta della metodologia è affidata ai Panel. Una possibile soluzione potrebbe essere che i ricercatori abbiano tre mesi di tempo per inviare le pubblicazioni non dal momento della pubblicazione del decreto bensì dal momento in cui, come previsto dal decreto, i panel rendono "pubblici sul web gli indirizzi metodologici che intendono adottare".

b) - Per indirizzare la scelta delle pubblicazioni da inviare per la valutazione sarebbe di fondamentale importanza conoscere la base dati che si intende utilizzare per la valutazione delle citazioni (ISI Web of Science oppure Scopus). Se questa scelta è demandata ai Panel la soluzione potrebbe essere la stessa indicata al punto precedente.

c) - Il decreto non da sufficienti informazioni su come nel dettaglio si svolgerà la procedura. Si accenna ad una banca dati alla quale i ricercatori inviano le loro pubblicazioni senza darne sufficiente descrizione.

d) - L'articolo 5 esclude dalla valutazione prodotti di "esclusivo interesse didattico". La definizione non è chiara, non è raro il caso, infatti, di testi ad ampia diffusione didattica altrettanto validi da un punto di vista scientifico. Una possibile alternativa potrebbe essere "testi o software di esclusivo interesse didattico o divulgativo, con eccezione di quelli che rappresentano una ricaduta diretta di risultati scientifici dell'autore".

e) - L'articolo 8 comma 4 punto (e) prevede che alle pubblicazioni non valutabili sia assegnato un peso pari a -1. Considerato che questo peso viene dato anche ai prodotti non valutabili definiti con indicazioni non chiare ai sensi dell'articolo 5, la valutazione appare eccessivamente punitiva meglio sarebbe assegnare una valutazione pari a 0 (zero).

f) - L'articolo 14 prevede che ad ogni "domanda di brevetto italiano" sia assegnato un peso pari ad 1. Sembra eccessivo che basti fare domanda di brevetto italiano per avere una valutazione positiva.

g) - Non è chiaro se si vogliono avere due peer review per pubblicazione o per insieme di pubblicazioni.

h) - Articolo 10 comma 2. Non è chiaro come vengono calcolate le percentuali. È chiaro che ci si riferisce all'insieme delle citazioni probabilmente (?) di una certa categoria ma non si capisce a quale categoria viene riferito un lavoro.

Intervengono a seguire Docci, Graziani, Valesini, Visceglia e Ruocco.

La Giunta dà mandato a Biagioni di riportare al Nucleo di Valutazione le perplessità della Giunta in merito ai punti sopra riportati. totalmente condivisi dai presenti

4. Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti iscritti al punto 4.

La seduta è tolta alle ore 12,10.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci